

La Casa Museo Remo Brindisi, realizzata tra il 1967 e il 1973, nasce per esporre l'ampia collezione di opere contemporanee dell'artista e come abitazione aperta al pubblico. Progettata dall'amica architetto e designer **Nanda Vigo**, la straordinaria architettura della Casa Museo è concepita secondo il principio di "integrazione delle arti": pittura, scultura, architettura e design si fondono in un progetto unitario, creando un'esperienza totale dello spazio abitativo e rendendo concreta l'idea di Brindisi che l'arte possa entrare in modo naturale in ogni aspetto della vita quotidiana.



*Casa Museo Remo Brindisi, built between 1967 and 1973, was created to display the artist's extensive collection of contemporary works and as a home open to the public. Designed by his friend, architect and designer **Nanda Vigo**, its extraordinary architecture follows the principle of the "integration of the arts": painting, sculpture, architecture and design come together in a unified project, creating a total experience of the perception of the living space and giving concrete form to Brindisi's idea that art can naturally become part of every aspect of everyday life.*



COMACCHIO



Regione Emilia-Romagna

Casa Museo Remo Brindisi
Via Nicola Pisano 51
Lido di Spina (Ferrara)
casamuseoremo.brindisi.it

APERTURE

Marzo, aprile, maggio, settembre, ottobre.
giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi:
10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.30
Giugno, luglio, agosto
Apertura serale
da martedì a domenica
19.00 - 23.00
Su prenotazione, sempre aperto per
gruppi organizzati e scolaresche.

CONTATTI E PRENOTAZIONI

+39 0533 330963
+39 0533 81302
+39 0533 315829/805
casamuseoremo.brindisi@comune.comacchio.fe.it
www.casamuseoremo.brindisi.it
info@podeltatourism.it
+39 0533 333656 (IAT Lido di Spina)
+39 0533 314154 (IAT Comacchio)

BIGLIETTI

Ingresso intero 6,00 €
Ingresso ridotto 3,00 €

design D+ studio

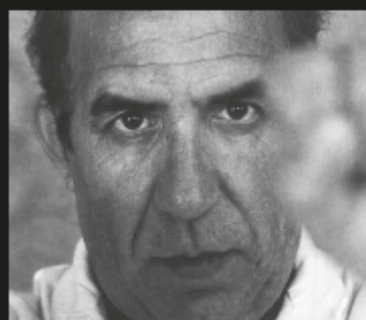


Un luogo pensato
— per pensare

A place designed
for thinking

REMO BRINDISI

Nato a Roma nel 1918, Remo Brindisi è tra i maestri della pittura italiana del secondo Novecento, vicino all'espressionismo europeo e alla Nuova Figurazione internazionale. Pittore e grafico, fu anche scultore, scenografo, ceramista e grande collezionista. Ha svolto inoltre un ruolo importante come promotore culturale.



Born in Rome in 1918, Remo Brindisi is one of the great masters of Italian painting of the second half of the 20th century, close to European Expressionism and the international New Figuration.

Mainly a painter and graphic artist, he was also a sculptor, set designer, ceramist and art collector. He also played an important role as a cultural promoter.

NANDA VIGO

Nata a Milano nel 1936 e formatasi tra il Politecnico di Losanna e l'Accademia di Brera, ha lavorato tra architettura, design industriale e arte, realizzando installazioni e performance. Vicina alle avanguardie milanesi degli anni Sessanta e al Gruppo Zero, ha sviluppato una ricerca centrata sulla luce, ispirata alla filosofia, alla tradizione artigianale italiana.



Born in Milan in 1936 and educated at the Polytechnic of Lausanne and the Brera Academy, she worked across architecture, industrial design, and art, creating installations and performances.

Close to the Milanese avant-gardes of the 1960s and the international Zero movement, she developed a practice focused on the study of light, inspired by philosophical principles, Italian craft traditions.

IL MUSEO / THE MUSEUM

L'edificio, alterna spazi pubblici e privati attorno a un atrio cilindrico e alla scala elicoidale. Camere, salotto, atelier, cucina e sala da pranzo compongono il percorso; superfici riflettenti e trasparenti moltiplicano la luce e gli spazi.

La Casa Museo conserva circa 1200 opere di oltre 540 artisti, raccolte per rappresentare la cultura del tempo, in particolare dell'ambiente milanese tra gli anni Cinquanta e Settanta. Vi sono opere di Mario Sironi, Agostino Bonalumi, Paolo Scheggi, Mario Ceroli, Giorgio De Chirico, Yves Tanguy, Fausto Melotti, Lucio Fontana, Emilio Vedova, Arman, Andy Warhol, Gianni Dova, Christo, Raymond Hains, Pablo Picasso, Arturo Martini e altri.

Tra le opere maggiormente integrate all'architettura: intonaco graffito di Lucio Fontana, *Alberi* di Gino Marotta, *Spirale* di Carmelo Cappello, *Radiale* di Giò Pomodoro, boiserie di Emilio Isgrò e tre quadri di Remo Brindisi. Arredi di Nanda Vigo, Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Pio Manzù, Cesare Leonardi, Franca Stagi, Cesare Fiorese, Fedele Brindisi.



The building, alternates public and private spaces around a cylindrical atrium and a helical staircase.

Bedrooms, living room, studio, kitchen, and dining room shape the visitor route; reflective and transparent surfaces increase light and space throughout the house.

The House Museum preserves around 1,200 works by more than 540 artists, collected to represent the artistic movements of the time, with a particular focus on the Milanese scene between the 1950s and 1970s: There are works of Mario Sironi, Agostino Bonalumi, Paolo Scheggi, Mario Ceroli, Giorgio De Chirico, Yves Tanguy, Fausto Melotti, Lucio Fontana, Emilio Vedova, Arman, Andy Warhol, Gianni Dova, Christo, Raymond Hains, Pablo Picasso, Arturo Martini, and others.



*Works integrated into the architecture include a scratched plaster wall by Lucio Fontana, *Alberi* by Gino Marotta, *Spirale* by Carmelo Cappello, *Radiale* by Giò Pomodoro, wood paneling by Emilio Isgrò, and three paintings by Remo Brindisi. The furnishings include designs by Nanda Vigo, Vico Magistretti, Achille Castiglioni, Pio Manzù, Cesare Leonardi, Franca Stagi, Cesare Fiorese, and Fedele Brindisi.*